

 **COVER STORY METANO**

# Tutta un'altra energia.

Il gas naturale per autotrazione piace in Italia, con la più alta quota di parco circolante e il record di stazioni d'Europa. Ma pandemia e caro prezzi mettono a rischio il settore.

**ANGELO BERCHICCI**

■ Alla stazione di servizio come in casa la mattina, il metano può essere la soluzione a molti problemi quotidiani. Il gas naturale per autotrazione è sempre stata una scelta utile sia al portafogli che all'ambiente. Oggi la pandemia, che ha colpito duro l'intero settore auto, e l'escalation senza precedenti dei prezzi dell'energia – con il gas per autotrazione rivalutato dell'86% a partire dallo scorso maggio – hanno creato una situazione di forte incertezza per un settore che in Italia conta oltre 20mila occupati.

## La filiera e il governo

Il metano è una specificità del nostro Paese, che ha la quota di circolante

più alta in tutta Europa (2,5% contro una media Ue dello 0,5%), nonché il numero maggiore di stazioni di rifornimento: 1.497, di cui 762 impianti al nord, 398 al centro e 337 al sud (dati **Federmetano**). Per salvaguardare la filiera, le associazioni di categoria hanno chiesto al governo l'applicazione dell'Iva agevolata al 5% per l'uso autotrazione del gas naturale, nonché la reintroduzione degli incentivi per la trasformazione a metano dei veicoli e per l'acquisto di autovetture nuove. La Legge di bilancio 2022 non ha tenuto conto del settore auto, ma è in arrivo un fondo di un miliardo di euro l'anno a sostegno dell'intera filiera. Il comparto può dunque sperare nel ritorno de-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150372



In foto la **Seat Arona a metano**.

gli incentivi per fasce d'emissione, a cui si sommano sporadici sussidi sul gas naturale da parte di alcune amministrazioni locali. A Bruxelles, la Commissione europea ha proposto lo stop ai motori endotermici a partire dal 2035, che di fatto sancirebbe la fine anche dei propulsori a metano. Eppure, il gas naturale emette circa il 20% di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) in meno rispetto alla benzina e fino al 90% di ossidi di azoto (Nox) in meno rispetto al gasolio, mentre se alimentata a biometano – ovvero quello prodotto da scarti organici – l'impronta carbonica di un'autovettura nell'intero ciclo di vita si avvicinerrebbe allo zero. Proprio per questo motivo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) ha destinato 2 miliardi di euro alla produzione di biometano, che nel 2021 ha assorbito circa il 30% degli usi per autotrazione.

### Seat Arona, la più venduta

Nonostante nel 2020 sia arrivata l'autorizzazione all'erogazione in self-service per il gas naturale, le immatricolazioni delle auto a metano continuano a diminuire: sono state 31.420 nel 2021 (dati Unrae), in calo dello 0,6% rispetto all'anno precedente e del 18,6% sul periodo pre-pandemia. Colpa anche dei prezzi, che a gennaio 2022 sono arrivati a una media di 1,816 euro al chilo, mentre erano a 0,975 euro/chilo a maggio 2021. Oggi per fare 100 chilometri con l'autovettura a gas più venduta in Italia, la Seat Arona, si spendono 6,36 euro, mentre la scorsa primavera ne servivano 3,41. Un dato che limita fortemente la convenienza del metano sugli altri carburanti: con la stessa Arona in versione benzina e diesel oggi si spenderebbero rispettivamente 8,62 e 6,83 euro sempre per fare 100 chilometri.

Marzo 2022 | **l'Automobile** 63